

Raoul Ghiani si è rivolto alla Trentini con la voce strozzata dal pianto:

“Mi guardi signorina!”

Il teatrale ingresso della Trentini in aula: «Presidente, mi hanno minacciato di morte!», Pesanti contraddizioni sulle caratteristiche fisiche dell'uomo che la donna vide in via Monaci



Il momento culminante dell'udienza. Ghiani si rivolge alla Trentini, piangendo e chiede di essere guardato di nuovo in volto, affermando di non poter essere stato riconosciuto perché non era in via Monaci la sera del delitto.

La drammatica udienza di ieri al processo Fenaroli

«Lei vide chiaramente Ghiani?» «Sì!» «Ma ci risulta che lei è miope!»

La seduta più vivace del processo è stata aperta dalla deposizione dell'attuale capo della Squadra Mobile, dottor Ugo Macera. Sicuro, abile nelle risposte, sciolto nell'affrontare i punti meno facili, Macera ha risposto per tre ore al fuoco di fila delle contestazioni degli avvocati e alle domande del presidente della Corte di Assise.

PRESIDENTE — Lei si fece per primo sul posto del delitto? «C'erano altri funzionari? Era solo?»

MACERA — Come funzionario ero solo. Però avevo già inviato sul posto il brigadiere Marzella.

PRESIDENTE — Risulta fosse con lei anche il tenente dei carabinieri Santini?

MACERA — Non mi risulta. Santini venne nella casa la mattina del sopralluogo. Era l'ufficiale che comandava la stazione di zona. L'appuntamento per l'appuntamento, il tenente dei carabinieri restò nell'ingresso anche per non allargare i rilievi della polizia scientifica già in corso. Come ho già detto resto nell'ingresso. Il giudice signor dopo, passato qualche giorno il tenente dei carabinieri Santini venne nei nostri uffici. Aveva notizie relative al finanziamento di un bar nel quale era interessato anche il Gaetano Martirano che si interessava di rappresentanze di cattle per guadagnare qualcosa di più.

PRESIDENTE — Sa il nome della persona che doveva fare questi finanziamenti?

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

PRESIDENTE — E' giunta alla Corte una lettera del tenente dei carabinieri Marino Santini, l'ufficiale afferma di avere delle dichiarazioni da rendere e si pone a disposizione della Corte che potrà ascoltarlo come testimone.

MACERA — No, l'ho appreso dai giornali. So che il tenente dei carabinieri Santini non fece rapporti in questo senso.

MACERA — La Trentini vide la foto di Ghiani sui giornali e fu telefonò dicendomi «Lo riconosco, e lui è l'uomo di quella notte». Vorrei vederlo subito per essere sicura di non sbagliarmi».

PRESIDENTE — Lei il maresciallo Lovieri ci ha detto che alla Trentini furono mostrate delle foto esemplari.

MACERA — A me non risulta.

PRESIDENTE — Lei si è anche occupato delle indagini sul foglio verde?

MACERA — Sì. Verso la metà del mese di maggio del '58 venne da me Luigi Martirano per raccontarmi una storia e incomprensibile. Non capii nulla e mi scusai perché il fratello Gaetano a tradimento in termini accessibili. Seppi così che Luigi aveva ricordato che gli proposi anzi di spogliarsi insieme con me sul tavolo di quella notte.

PRESIDENTE — Lei, come si sistemò?

TRENTINI — Mi misi con...

PRESIDENTE — Mi faccia vedere questa lettera... Intanto mi ripeta che cosa ha dichiarato al giudice sulle quali è stata interrogata.

TRENTINI — La sera del 10 settembre 1958 mi intrattenni insieme con il mio fidanzato, fino alle 23.35 davanti al portone di via Monaci. Accorgendomi che si era fatto tardi, a un certo punto chiesi al mio fidanzato di accompagnarmi al portone di via Monaci. Giunsi davanti all'ingresso, infilai la chiave nella toppa, quindi mi voltai per salutarlo quando mi accorsi che dietro le sue spalle era sopraggiunta una persona.

PRESIDENTE — Che cosa accadde?

TRENTINI — Lo vidi proprio in viso, illuminato dalla luce che veniva dalle scale. Mi sembrò che volesse entrare con me ed egli parlò. Lui disse al mio fidanzato che gli proposi anzi di spogliarsi insieme con me sul tavolo di quella notte.

PRESIDENTE — Lei, come si sistemò?

TRENTINI — Mi misi con...

PRESIDENTE — Le furono mostrate delle altre fotografie?

TRENTINI — In questa... «E' un'immagine che ha una grande importanza e indifferente per me, ma non ricordo, ma accertare la sua personalità morale e fisica in relazione alla sua attendibilità».

PRESIDENTE — Ci sono persone che parlavano e credetti che si trattasse della Trentini e di quello che...

MACERA — Lei disse, signorina Trentini, che alla vista dell'uomo, ebbe un moto di paura. Mi avrebbe spiegato perché?

TRENTINI — Ma, non lo so.

MACERA — Ebbene lei non poteva perché quell'individuo le fosse negli occhi?

TRENTINI — No, ebbi paura e basta.

MACERA — Signor Presidente, vuol controllare la struttura disse che il misterioso individuo le fosse negli occhi?

PRESIDENTE — Mi sembra che disse soltanto che le faceva paura il suo sguardo.

MACERA — Signor Presidente, mi dispiace, ma il tempo durante un interrogatorio preciso che l'individuo da lei visto davanti al portone di via Monaci aveva gli occhi chiusi e comunque molto lontani. Quando più vicino che Ghiani non ha gli occhi chiusi. Lei signor Presidente, non ha invitato la signorina ad accertarsi che Ghiani ha un diverso colore degli occhi?

TRENTINI — Non mi ricordo.

MACERA — Il maresciallo Lovieri ha detto che la sera del delitto, Ghiani aveva l'attaccatura dei capelli della...

TRENTINI — Dissi che aveva l'attaccatura dei capelli della...

MACERA — Signor Presidente, mi dispiace, ma il tempo durante un interrogatorio preciso che l'individuo da lei visto davanti al portone di via Monaci aveva gli occhi chiusi e comunque molto lontani. Quando più vicino che Ghiani non ha gli occhi chiusi. Lei signor Presidente, non ha invitato la signorina ad accertarsi che Ghiani ha un diverso colore degli occhi?

TRENTINI — Non mi ricordo.

MACERA — Il maresciallo Lovieri ha detto che la sera del delitto, Ghiani aveva l'attaccatura dei capelli della...

TRENTINI — Dissi che aveva l'attaccatura dei capelli della...

MACERA — Signor Presidente, mi dispiace, ma il tempo durante un interrogatorio preciso che l'individuo da lei visto davanti al portone di via Monaci aveva gli occhi chiusi e comunque molto lontani. Quando più vicino che Ghiani non ha gli occhi chiusi. Lei signor Presidente, non ha invitato la signorina ad accertarsi che Ghiani ha un diverso colore degli occhi?

TRENTINI — Non mi ricordo.

MACERA — Il maresciallo Lovieri ha detto che la sera del delitto, Ghiani aveva l'attaccatura dei capelli della...

TRENTINI — Dissi che aveva l'attaccatura dei capelli della...

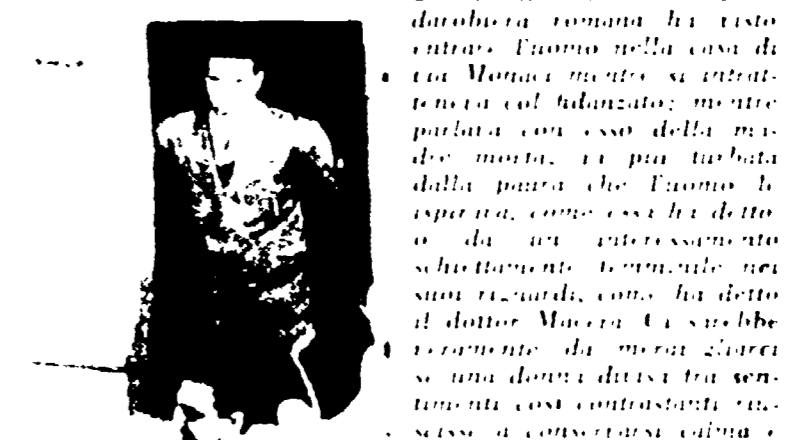
MACERA — Signor Presidente, mi dispiace, ma il tempo durante un interrogatorio preciso che l'individuo da lei visto davanti al portone di via Monaci aveva gli occhi chiusi e comunque molto lontani. Quando più vicino che Ghiani non ha gli occhi chiusi. Lei signor Presidente, non ha invitato la signorina ad accertarsi che Ghiani ha un diverso colore degli occhi?

TRENTINI — Non mi ricordo.

Note ai margini del processo

Toro seduto non c'entra

Senza essere neppure menzionato ne «colpevolista», e nelle rinviate nell'udienza di stamattina una esemplare... «L'istruttoria è stata...»



Il dottor Macera

La Trentini ha detto anche che quando fu detto anche... «L'istruttoria è stata...»



Gli imputati Ghiani e Fenaroli durante la drammatica udienza di ieri.

Il processo di ospitare... «L'istruttoria è stata...»